

# Il processo civile telematico

Aspetti problematici conseguenti all'utilizzo  
delle tecnologie applicate al «processo»

Francesco Cottone

(magistrato coordinatore area civile)

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi  
Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati

# Resistenza al cambiamento delle abitudini di lavoro

Dal documento analogico al documento digitale:

1. Nuovo approccio al documento
2. Rimodulazione dei tempi di emissione dei provvedimenti
3. Ridefinizione dei rapporti tra magistrato e ufficio di cancelleria

# Necessaria acquisizione di competenze (conoscenze) «tecniche» da parte del contesto di riferimento

1. Nuovi concetti prima estranei al giurista  
(Firma digitale, Posta elettronica certificata, Documento digitale, Domicilio digitale)
2. Predominanza della normativa  
«regolamentare» su quella «primaria» – Oltre le leggi occorre conoscere i regolamenti e le specifiche tecniche

# Nuove infrastrutture tecnologiche

1. Costante aggiornamento delle dotazioni informatiche
2. Spazio di archiviazione
3. Sale server
4. Banda larga

# Diverso approccio al tema della sicurezza informatica

1. Dalla cultura della sicurezza «fisica» a quella della sicurezza informatica
2. Necessità di generare consapevolezza in relazione alla «fragilità» degli strumenti informatici di «uso comune»

# Assistenza e formazione

Alla costante evoluzione degli applicativi corrisponde la necessità di garantire

**conoscenza delle innovazioni**

Formazione non solo giuridica  
ma anche tecnico-pratica

# Maggior rigidità nell'adeguamento normativo

Al mutare del contesto normativo  
→ necessità di adeguare i sistemi.

Occorre un cambiamento nella cultura del legislatore → valutare non più solo gli impatti sociali ed economici ma anche quelli tecnologici